

Premi di risultato e conversione in welfare aziendale

Hotel Ramada – Napoli

22 Luglio 2019

Relatore: Francesco Capaccio

TASSAZIONE DIPENDENTI

PRINCIPIO CARDINE

(ART. 51 TUIR)

□ OMNICOMPRESIVITA' SECONDO IL PRINCIPIO DI CASSA ALLARGATA

*Il reddito di lavoro dipendente è costituito da **tutte** le somme e i valori in genere, a qualunque titolo **percepiti nel periodo d'imposta**, anche sotto forma di erogazioni liberali, **in relazione** al rapporto di lavoro. Si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme e i valori in genere, corrisposti dai datori di lavoro entro il giorno 12 del mese di gennaio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono*

TASSAZIONE DIPENDENTI

PRINCIPI

(ART. 51 TUIR)

- ❑ **OMNICOMPRESIVITA'** SECONDO IL PRINCIPIO DI CASSA ALLARGATA (COMMA 1)

Eccezioni al principio della omnicomprensività

- ❑ ESCLUSIONI (ECCEZIONI TASSATIVE) – COMMI 2 E 3
- ❑ DISCIPLINA SPECIFICA PER I C.D. «FRINDGE BENEFICT» – COMMA 4
- ❑ DISCIPLINA SPECIFICHE PER LE TRASFERTE – COMMA 5
- ❑ DISCIPLINA SPECIFICA PER I «TRASFERTISTI» – COMMA 6
- ❑ DISCIPLINA SPECIFICA PER IL «TRASFERIMENTO» – COMMA 7
- ❑ DISCIPLINA SPECIFICA PER IL LAVORO ALL'ESTERO – COMMI 8 E 8-BIS

IL WELFARE AZIENDALE RIENTRA FRA LE ECCEZIONI AL PRINCIPIO DELLA OMNICOMPRESIVITA'

TASSAZIONE DIPENDENTI

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

(ART. 11 TUIR)

- PROGRESSIVITA' PER SCAGLIONI CON APLICAZION DELLE DETRAZIONI DI IMPOSTA
(artt. 3, 23 e 53 Costituzione)

Eccezioni al criterio di progressività per scaglioni:

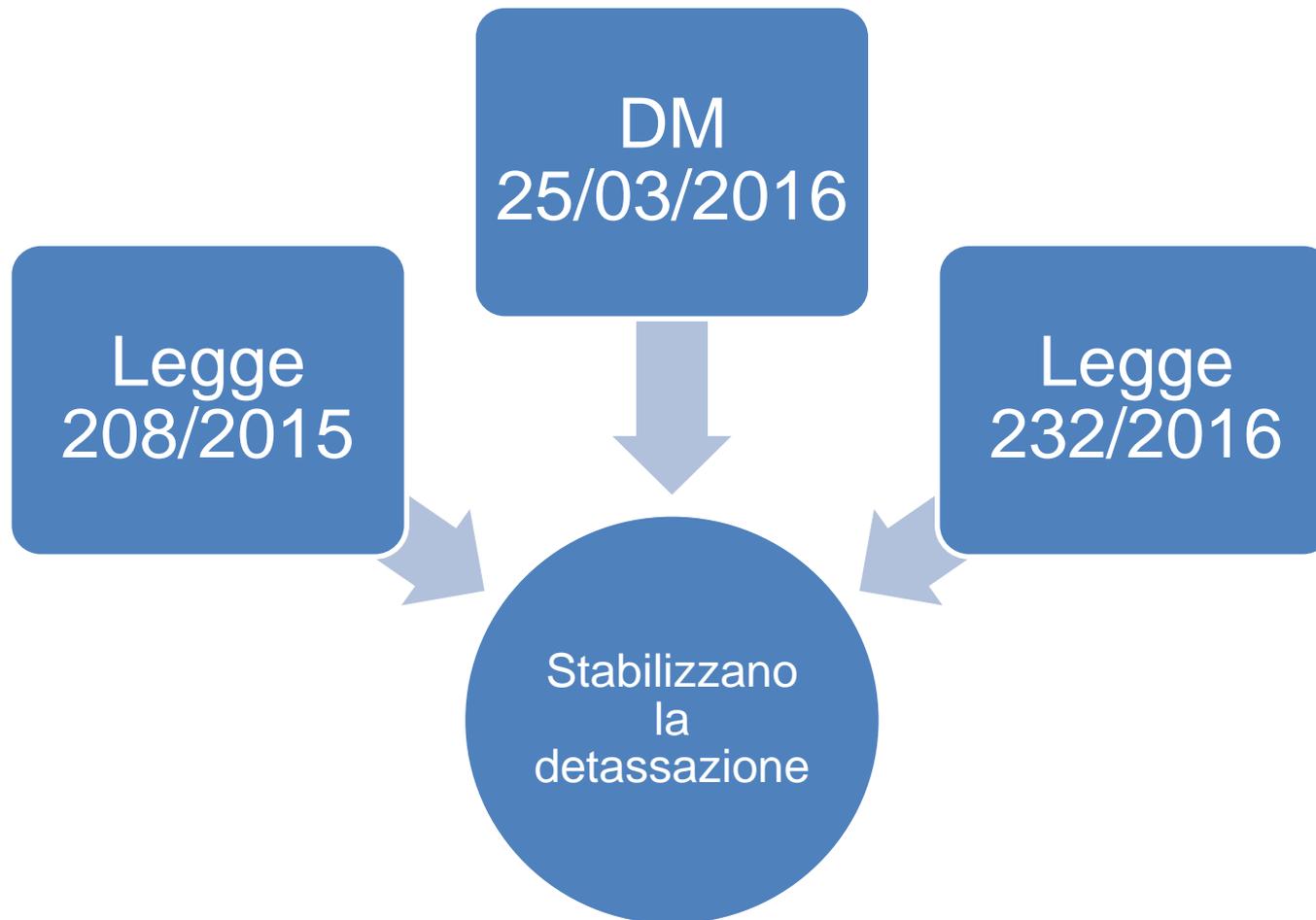
- TASSAZIONE SEPARATA (art. 17)
- TASSAZIONE TFR (art. 17)
- PREMI DI RISULTATO/PARTECIPAZIONE AGLI UTILI (tassazione sostitutiva)

LE FONTI

- ❑ Legge 28 dicembre 2015, n. 208 comma 182 e seg.
- ❑ Decreto interministeriale del 25 marzo 2016
- ❑ Circolare Agenzia delle Entrate 15 giugno 2016, n. 28/E
- ❑ Legge 11 dicembre 2016, n. 232
- ❑ Circolare Agenzia delle Entrate 29 marzo 2018, n. 5/E
- ❑ Art. 51 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (contratti collettivi)
- ❑ Art. 14 Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (deposito contratti collettivi)
- ❑ Artt. 51, 95 e 100 del D.P.R. 917/1986

PREMIO DI RISULTATO E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELL'IMPRESA (DETIASSAZIONE)

DETIASSAZIONE



PREMIO DI RISULTATO

COS'È?

È l'elemento economico variabile, aggiuntivo ai valori di base della retribuzione, la cui corresponsione risulti legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili sulla base dei criteri definiti dagli accordi aziendali.

PREMIO DI RISULTATO

Ambito e requisiti di applicazione

- Contratto territoriale/aziendale (di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015) da depositare entro 30 gg (art. 14 d.lgs. 151/2015) – allegare certificazione di conformità - (**termine ordinario**, cfr. punto 4.5 della circolare 5/E del 29.03.2018) – soggetti legittimati § 4.4. circ. 5/18.
- Settore privato (anche non imprenditore ed E.P.E.)
- Titolari di redditi di LAVORO DIPENDENTE
- Redditi da lavoro dipendente NON SUPERIORI A 80.000 EURO nell'anno precedente alla percezione dei premi

PREMIO DI RISULTATO

Tassazione dei premi di risultato:

Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali al **10%**:



- ✓ Fino a **3.000** euro lordi (limite fiscale) ovvero **4.000** (compartecipazione)
- ✓ **Salva** espressa **rinuncia scritta** del prestatore di lavoro
- ✓ Compresi anche eventuali partecipazioni agli utili d'impresa (art. 3 D. M. 25 marzo 2016)

PREMIO DI RISULTATO

Condizioni per la tassazione agevolata:

Premio di risultato **LEGATO** ad incrementi di:

- ✓ **Produttività**
- ✓ **Redditività**
- ✓ **Qualità**
- ✓ **Efficienza**
- ✓ **Innovazione**

**Misurabili e verificabili
(DM 25 marzo 2016)**

PREMIO DI RISULTATO

Art. 2 D.M. 25 marzo 2016

Criteri di misurazione degli incrementi:

1

Stabili da **contratti collettivi aziendali o territoriali** (art. 51 D. Lgs. 81/2015)

2

Consistenti in **aumenti di produzione, risparmi dei fattori produttivi, miglioramenti di qualità di prodotti e processi**

3

Verificabili in **modo obiettivo** attraverso **indicatori** numerici o di altro genere, appositamente individuati

PREMIO DI RISULTATO

ALLEGATO D. M. 25 MARZO 2016

Indicatori previsti nel contratto



1. **Volume della produzione/n. dipendenti**
2. **Fatturato o VA di bilancio/n. dipendenti**
3. **MOL/VA di bilancio**
4. **Indici di soddisfazione del cliente**
5. **Diminuzione n. riparazioni, rilavorazioni**
6. **Riduzione degli scarti di lavorazione**
7. **% di rispetto dei tempi di consegna**
8. **Rispetto previsioni di avanzamento lavori**
9. **Modifiche organizzazione del lavoro**
10. **Lavoro agile (*smart working*)**

PREMIO DI RISULTATO

ALLEGATO D. M. 25 MARZO 2016

Indicatori previsti nel contratto



- 11. Modifiche ai regimi di orario**
- 12. Rapporto costi effettivi/costi previsti**
- 13. Riduzione assenteismo**
- 14. N. brevetti depositati**
- 15. Riduzione tempi sviluppo nuovi prodotti**
- 16. Riduzione dei consumi energetici**
- 17. Riduzione numero infortuni**
- 18. Riduzione tempi di attraversamento interni lavorazioni**
- 19. Riduzione tempi di commessa**
- 20. Altro**

IL COINVOLGIMENTO PARITETICO DEI LAVORATORI

IL COINVOLGIMENTO PARITETICO DEI LAVORATORI COMPORTA:

- INNALZAMENTO DELLA SOGLIA DA 3.000,00 A 4.000,00
- DECONTRIBUZIONE

Punto 1.2. della circolar 5/E del 29.03.2018 AdE:

“.....strumenti e modalità di coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro da realizzarsi attraverso un piano che stabilisca, a titolo esemplificativo, la costituzione di gruppi di lavoro nei quali operano responsabili aziendali e lavoratori finalizzati al miglioramento o all'innovazione di aree produttive o sistemi di produzione e che prevedono strutture permanenti di consultazione e monitoraggio degli obiettivi da perseguire e delle risorse necessarie nonché la predisposizione di rapporti periodici che illustrino le attività svolte e i risultati raggiunti”.

PREMIO DI RISULTATO - DECONTRIBUZIONE

Comma 189 L. n. 208/2015 – sostituito ex art. 55 L. 96/2017 (converte DL 50/2017)

Decontribuzione premio di produttività in caso di coinvolgimento paritetico dei lavoratori

- Fino a quota di **800 euro**;
- Riduzione di 20 punti %** dell'**aliquota contributiva** a carico datore per IVS;
- Nessuna contribuzione a carico lavoratore**;
- Corrispondente riduzione dell'aliquota ai fini pensionistici;
- Premi e somme erogate in esecuzione di contratti ex co. 187, sottoscritti **successivamente** alla data di entrata in vigore del decreto 50 (24.04.2017).

PREMIO DI RISULTATO - DECONTRIBUZIONE

COMMA 189 L. N. 208/2015 – SOSTITUITO EX ART. 55 L 96/2017

PREMI DI RENDIMENTO SENZA DECONTRIBUZIONE		
Azienda		
Premio lordo		2.000,00
Contributi Inps ditta	33%	660,00
Costo Azienda		2.660,00
Dipendente		
Premio lordo		2.000,00
Contrib. Inps c/dipendente	9,19%	183,80
Imponibile fiscale		1.816,20
Imposta sostitutiva	10%	181,62
Netto		1.634,58

PREMIO DI RISULTATO - DECONTRIBUZIONE

COMMA 189 L. N. 208/2015 – SOSTITUITO EX ART. 55 L 96/2017

PREMIO DI RENDIMENTO CON DECONTRIBUZIONE				
<i>Azienda</i>				
Premio lordo				2.000,00
Contributi ditta				
Imponibile pieno	33%	1.200,00		396,00
Imponibile decontribuito (*)	13%	800,00		104,00
Costo Azienda				2.500,00
<i>Dipendente</i>				
Premio				2.000,00
Contributi Inps pieni	9,19%	1.200,00		110,28
Contrib. Inps decontribuiti	0	800,00		-
Imponibile fiscale				1.889,72
Imposta sostitutiva	10%			188,97
Netto				1.700,75

(*) Circolare Inps n° 104 del 18.10.2018 e messaggio 1817 del 10.05.2019: aliquota IVS secondo il principio di cassa (momento di erogazione del premio), cumulabilità con altri benefici (si calcola al lordo). E' subordinata all'art. 1 comma 1175 e 1176 della L. 296/2006 . Si applica anche su art. 3 comma 15 della L. 297/82 (0,50%) che, pertanto, non potrà essere recuperato dal TFR.

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(paragrafo 2. della circolare AdE n° 28/2016)

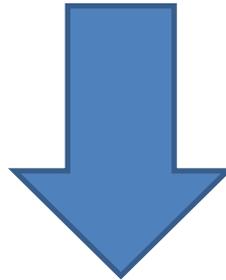
SI TRATTA DI PRESTAZIONI, OPERE, SERVIZI CORRISPOSTI AL DIPENDENTE IN NATURA O SOTTO FORMA DI RIMBORSO SPESE AVENTI FINALITA' CHE E' POSSIBILE DEFINIRE, SINTETICAMENTE, DI **RILEVANZA SOCIALE**, ESCLUSE DAL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE.

(PARTICOLARE RIFERIMENTO **ART. 51 COMMA 2 – LETTERE F** le cui previsioni possono essere stabilite anche da contratti collettivi di livello nazionale – cfr. circolare 5 del 29.03.2018 AdE)

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

- ❑ VITA AUTONOMA RISPETTO AI PREMI DI PRODUZIONE
- ❑ TRAE LA SUA ORIGINE DALL'ART. 51 DEL TUIR
- ❑ NON NECESSITA, SALVA LA PIENA DEDUCIBILITA', DI UN CONTRATTO (NAZIONALE, TERRITORIALE, AZIENDALE) PER ESSERE ATTRIBUITO (ancorché CCNL «*flexible benefit*») [ART. 100 COMMA 1 TUIR]
- ❑ PRESUPPONE, IN GENERALE, CHE SIA CONCESSO ALLA **GENERALITA' DEI DIPENDENTI O A CATEORIE DI DIPENDENTI**



DIVERSAMENTE E' UN TRATTAMENTO DI MAGGIOR FAVORE CORRISPOSTO AL SINGOLO E COME TALE IMPONIBILE (OMNICOMPRENSIVITA')

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 TUIR comma 2 lettere f)

f) l'utilizzazione delle opere e dei servizi riconosciuti dal datore di lavoro *volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale*, offerti alla **generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti** e ai familiari indicati nell'art. 12 per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 100

Art. 100

Le spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di **educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto**, sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi.

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 TUIR comma 2 lettere f)

f-bis) le **somme**, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla **generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti** per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'art. 12, dei servizi di **educazione e istruzione** anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la **frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e per borse di studio** a favore dei medesimi familiari

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 TUIR comma 2 lettere f)

f-ter) le **somme** e le prestazioni erogate dal datore di lavoro alla **generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti** per la fruizione dei servizi di **assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti** indicati nell'art. 12

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 TUIR comma 2 lettere f)

f-quater) i contributi e i premi versati dal datore di lavoro a favore della **generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti** per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana.....[omissis], o aventi per oggetto il rischio di gravi patologie

Trattasi di (circolare 5/2018 – par. 3.1.)

- Long term care (non autosufficienza –spese di lunga degenza)
- Dread disease (insorgenza di malattie particolarmente gravi – DM 10.06.2014)

SOLO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI (NO FAMILIARI)

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 comma 2 TUIR)

a) i contributi di assistenza sanitaria (datore + lavoratore) versati a enti o casse con fini esclusivamente assistenziali sulla base di cc, accordi o regolamenti – limite 3.615,20

c) Somministrazioni di vitto o ticket (€ 5,29 – elettronico € 7)

d) Prestazioni di servizio di trasporto collettivo **generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti**

d-bis) le **somme** erogate o rimborsate alla **generalità o a categorie di dipendenti** dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari indicati nell'art. 12 che **si trovano nelle condizioni previste nel comma 2 del medesimo articolo 12** (fiscalmente a carico)

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 comma 3 TUIR)

Ultimo periodo del comma 3

Non concorre a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a € 258,64#; se il predetto valore è superiore al citato limite, **lo stesso concorre interamente a formare il reddito.**

(buoni benzina, buoni spesa, ecc)

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(art. 51 comma 3-bis TUIR)

3-bis. Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante **documenti di legittimazione**, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale

(c.d. voucher)

Si considerano percepiti dal dipendente (voucher) nel momento in cui entra nella disponibilità del dipendente a prescindere dal fatto che il servizio venga fruito in un momento successivo (punto 4.8 circ. 5/2018 AdE).

WELFARE AZIENDALE

WELFARE AZIENDALE

(nella CU)

APPOSITA SEZIONE DELLA CU:

«**RIMBORSI** DI BENI E SERVIZI NON SOGGETTI A TASSAZIONE – ART. 51 TUIR»

(caselle da 701 a 706 CU2019)

- Spese per istruzione diversa da quella universitaria
- Spese di istruzione universitaria
- Spese per addetti all'assistenza personale
- Spese per interpretariato dei soggetti sordomuti
- Spese per asili nido
- Spese per abbonamenti ai servizi di trasporto

(interpello n° 280/2019 AdE del 19.07.2019)

WELFARE AZIENDALE SOSTITUTIVO DEL PREMIO DI RISULTATO

WELFARE SOSTITUTIVO AZIENDALE

Art. 1 comma 187 L. 208/2015, così come precisato al paragrafo 3.1. della circolare AdE n° 28/2016 prevede che:

Lo switch erogazione monetari dei premi con beni e servizi è subordinata:

- Previsione dei contratti collettivi aziendali/territoriali (NO nazionali e/o accordi individuali) – soggetti legittimati (circ. 5/18 - § 4.4.)
- Trattasi di somme che costituiscono premi o utili di cui al regime agevolato (art.1 c. 182)
- La contrattazione stessa attribuisca la facoltà di scelta al dipendente

La parte di premio non sostituita dal benefit sarà assoggettata all'imposta sostitutiva o alla tassazione ordinaria, a scelta del dipendente (art. 1 c. 182)

WELFARE AZIENDALE SOSTITUTIVO DEL PREMIO DI RISULTATO

WELFARE SOSTITUTIVO AZIENDALE

LA SOSTITUZIONE, IN TUTTO O IN PARTE, DEL PREMIO DI RISULTATO/PARTECIPAZIONE AGLI UTILI CON WELFARE:

Legge **208/2015** (art. 1 comma 184) nella versione originaria prevedeva:

- ART. 51 COMMA 2
- ART. 51 ULTIMO PERIODO COMMA 3

La **Legge 232/2016** (art. 1 comma 160) **ha ampliato** la possibilità includendo:

- ART. 51 COMMA 4 (AUTOVETTURE, PRESTITI, ALLOGGIO E DIP. SETTORE FERROVIARIO)
- PREVIDENZA COMPLEMENTARE ANCHE OLTRE I LIMITI DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 4 D.LGS. 252/2005 (€ 5.164,57)**
- CONTRIBUTI DI ASSISTENZA SANITARIA ANCHE OLTRE I LIMITI DI CUI ALL'ART. 51 COMMA 2 LETTERA A (3.165,20)**
- AZIONI ANCHE OLTRE I LIMITI E LE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 51 COMMA 2 LETTERA G (€ 2.065,83).**

IL PREMIO ED WELFARE AZIENDALE SOSTITUTIVO NELLA CU

PREMIO E WELFARE SOSTITUTIVO AZIENDALE

(nella CU)

APPOSITA SEZIONE DELLA CU:

«**SOMME** EROGATE PER PREMIO DI RISULTATO IN FORZA DI CONTRATTI COLLETTIVI AZIENDALI O TERRITORIALI»

(caselle da 571 a 602 CU2019)

VA UTILIZZATA SIA IL PREMIO AZIENDALE (PURO) SIA PER IL WELFARE SOSTITUTIVO DEL PREMIO

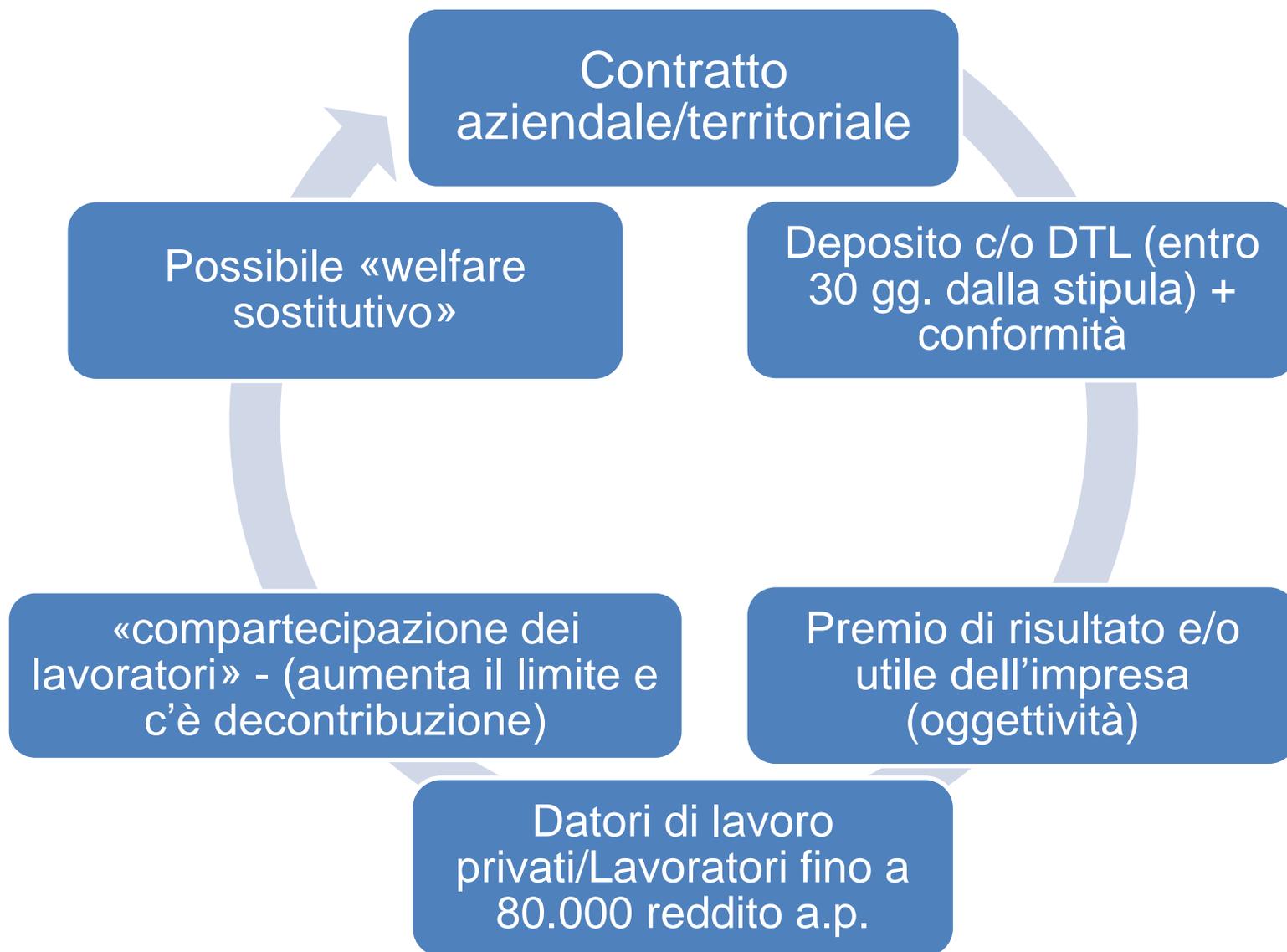
IL PREMIO ED WELFARE AZIENDALE SOSTITUTIVO NELLA CU

PREMIO E WELFARE SOSTITUTIVO AZIENDALE

(nella CU)

casella	descrizione
571	1 se 3.000 - 2 se 4.000
572	premio con imposta sostitutiva
573	sostitutivo welfare
574	sostitutivo con previdenza complementare
575	sostitutivo con art. 51 comma 2 lettera a)
576	10% su importo di cui alla casella 572
577	eventi eccezionali
578	tassazione ordinaria scelta dal dipendente (già parte della casella 1)
579	sostitutivo art. 51 comma 4
580	sostitutiva art. 51 comma 3 (di cui del 573) - se inf/uguale 258,23

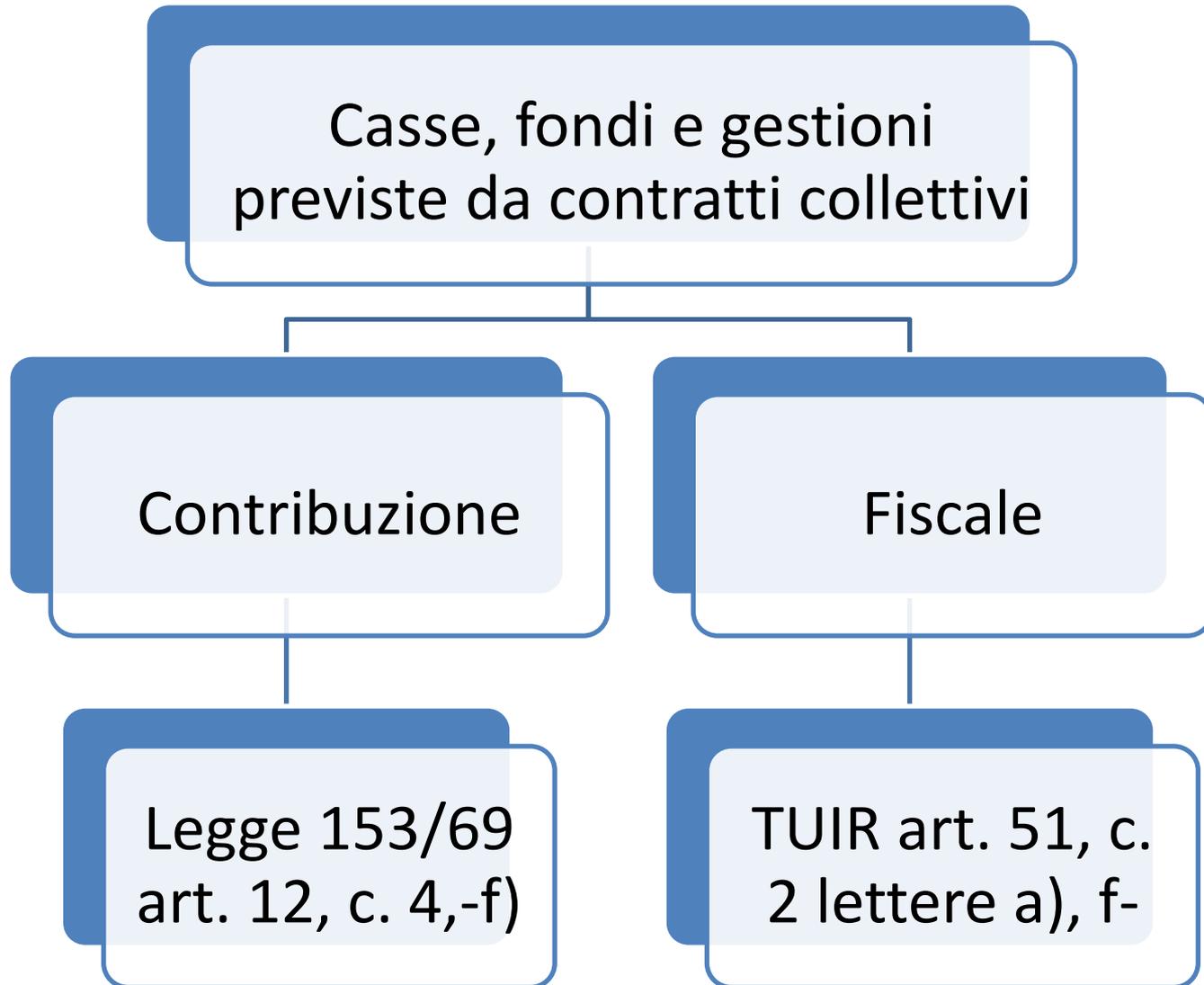
PREMIO DI RISULTATO E WELFARE SOSTITUTIVO - SCHEMA DI SINTESI



RIFLESSIONI CONTRIBUTIVE

**FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI,
CASSE E FONDI CONTRATTUALI:
PROBLEMATICHE PREVIDENZIALI**

CASSE E FONDI CONTRATTUALI



ASPETTI PREVIDENZIALI

CONTRIBUZIONE - Art. 12 L. 153/1969 comma 4

Sono **esclusi** dalla base imponibile:

f) i **contributi e le somme a carico del datore di lavoro**, versate o accantonate, sotto qualsiasi forma, a finanziamento delle **forme pensionistiche complementari** di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, e a **casse, fondi, gestioni previste da contratti collettivi** o da accordi o da regolamenti aziendali, al fine di erogare **prestazioni integrative previdenziali o assistenziali a favore del lavoratore e suoi familiari nel corso del rapporto o dopo la sua cessazione**. I contributi e le somme predetti, **diverse dalle quote di accantonamento al TFR, sono assoggettati al contributo di solidarietà del 10 per cento** di cui all'articolo 9-bis del decreto legge 29 marzo 1991 n. 103, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 giugno 1991 n. 166, e al citato decreto legislativo n. 124 del 1993, e successive modificazioni e integrazioni, a carico del datore di lavoro e devoluto alle gestioni pensionistiche di legge cui sono iscritti i lavoratori.

ASPETTI PREVIDENZIALI

CONTRIBUZIONE - Art. 12 L. 153/1969 comma 4

Sono **esclusi** dalla base imponibile:

PENULTIMO PERIODO DELLA LETTERA f)

Resta fermo l'assoggettamento a contribuzione ordinaria nel regime obbligatorio di appartenenza delle quote ed elementi retributivi **a carico del lavoratore** destinati al finanziamento delle forme pensionistiche complementari e alle casse, fondi e gestioni predetti (*recte*: al fine di erogare **prestazioni integrative previdenziali o assistenziali a favore del lavoratore e suoi familiari nel corso del rapporto o dopo la sua cessazione**)

ASPETTI FISCALI

FISCALE Art. 51 TUIR comma 2

Non concorrono a formare il reddito:

a) i **contributi previdenziali e assistenziali versati dal datore di lavoro o dal lavoratore in ottemperanza a disposizioni di legge**; i **contributi di assistenza sanitaria** versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse **aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale**, che operino negli ambiti di intervento stabiliti con il decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e-ter), **per un importo non superiore complessivamente ad euro 3.615,20.**

f-quater) i **contributi e i premi versati dal datore di lavoro a favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti per prestazioni**, anche in forma assicurativa, **aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana**, le cui caratteristiche sono definite dall'articolo 2, comma 2, lettera d), numeri 1) e 2), del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 27 ottobre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2010, o aventi per oggetto il rischio di gravi patologie

ASPETTI FISCALI

FISCALE

Circolare Ministero delle Finanze 55/1999

- ❑ **ASSISTENZA SANITARIA:** danno luogo ad erogazioni rivolte alla cura della malattia (esenti fino a € 3.615,20).
- ❑ **FASI:** i contributi versati per i dirigenti pensionati non rilevano ai fini dei 3.615,20
- ❑ **ASSISTENZA SOCIALE:** (es. integrazione dei trattamenti pubblici) – **Quota dipendenti mai esclusa** dal reddito- Datore, se obbligato per contratto/regolamento, concorre al reddito (è retribuzione); Se il datore decide di fare una polizza a copertura delle prestazioni (cui sarebbe tenuto per contratto/regolamento) il premio (versato dal datore) non concorre a formare il reddito del dipendente [è nell'interesse esclusivo datoriale].
- ❑ **CASSE EDILI:** la quota (lavoratore e datore) che alimenta **prestazioni assistenziali è imponibile**; la quota (lavoratore e datore) che alimenta **prestazioni sanitarie è esente fino a 3.615,20**

ASPETTI FISCALI

FISCALE

Risposta Interpello n° 24/2018 Agenzia delle Entrate del 04.10.2018

- ❑ **I contributi versati all'Ente bilaterale**, dal datore di lavoro e dal lavoratore, **concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente** in quanto non rientrano nella espressa esclusione di cui all'art. 51 comma 2 lettera a) in cui si fa riferimento a disposizioni di natura legale e non contrattuale.

- ❑ **Le prestazioni erogate dagli Enti bilaterali** seguono i principi generali in base ai quali **sono assoggettate ad imposta soltanto le prestazioni inquadrabili in una delle categorie reddituali ex art. 6 TUIR**:
 - NO Irpef: premio per nascita figlio, iscrizione asilo nido/materna, permesso legge 104/92
 - SI Irpef: iscrizione scuola secondaria di primo grado (art. 50 comma 1 lettera c) TUIR)

ASPETTI PREVIDENZIALI WELFARE SOSTITUTIVO

Quale la sorte, ai fini contributivi, per il versamento a forme pensionistiche complementari o versamenti a casse con finalità assistenziali a seguito di opzione del lavoratore a fronte di un premio di risultato?